



LINEAPELLE NOTA CONGIUNTURALE

I° TRIMESTRE 2025



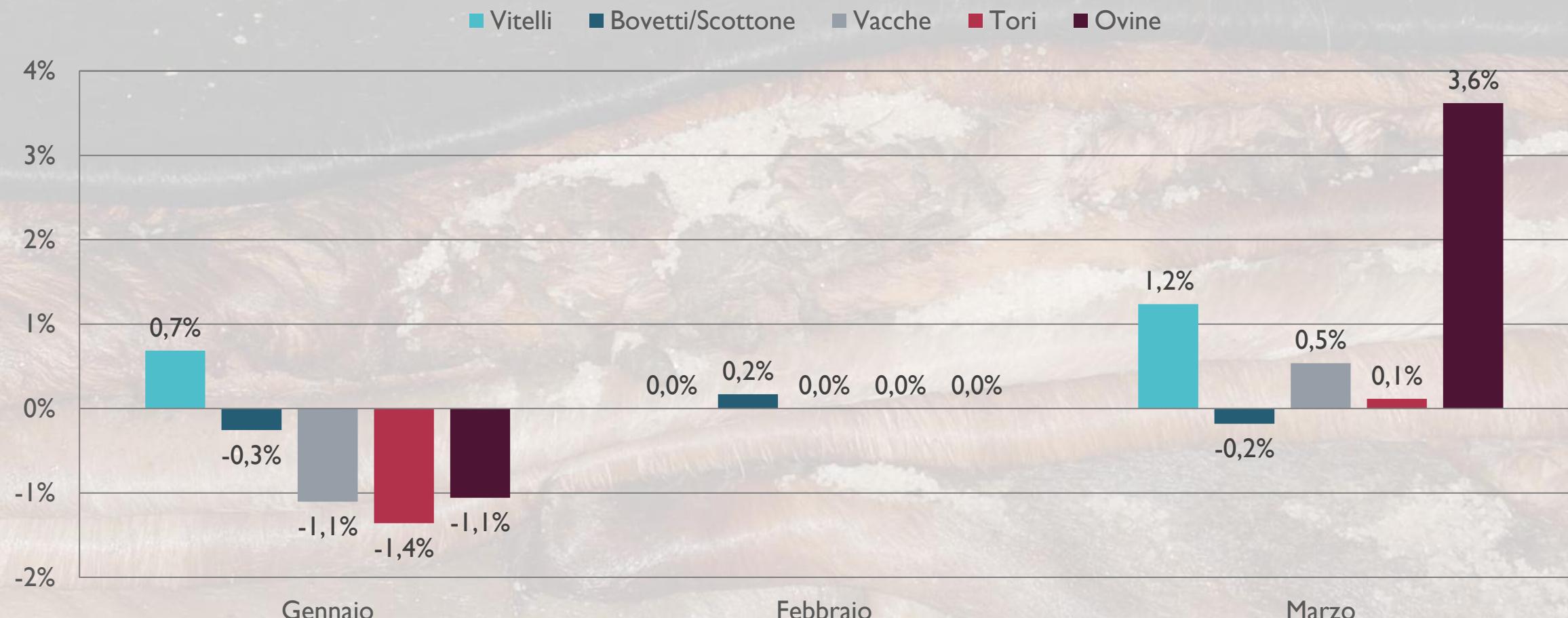
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TENDENZE PREZZI

- Pochi movimenti per gli indici medi di prezzo delle principali pelli grezze e semilavorate nel corso del primo trimestre dell'anno, con trend prevalentemente negativo a gennaio, stabile a febbraio e positivo a marzo
- Dall'analisi delle **bovine grezze**, l'unica tipologia che mostra dinamiche di rilievo sono i **vitelli**, che nei tre mesi mostrano una crescita dell'indice generale del 2% (principalmente grazie agli aumenti sulla piazza olandese) - Stabilità media del **vitellame** (ma differenze di trend sulle varie piazze) e lievi cali sulle taglie più grandi (**vacche e tori**)
- Sostanzialmente invariati anche per i prezzi medi delle **bovine wet-blue**, conseguenza statistica della stabilità brasiliiana, dei lievi rialzi australiani e dei leggeri rientri neozelandesi
- Ancora una leggera tendenza al rialzo per le **pelli grezze ovine** nel trimestre, ma in questo caso principalmente a causa delle origini extra-europee

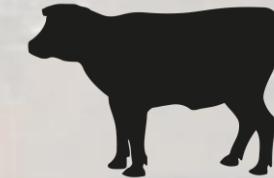
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - VARIAZIONE MENSILE INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE



MATERIE PRIME

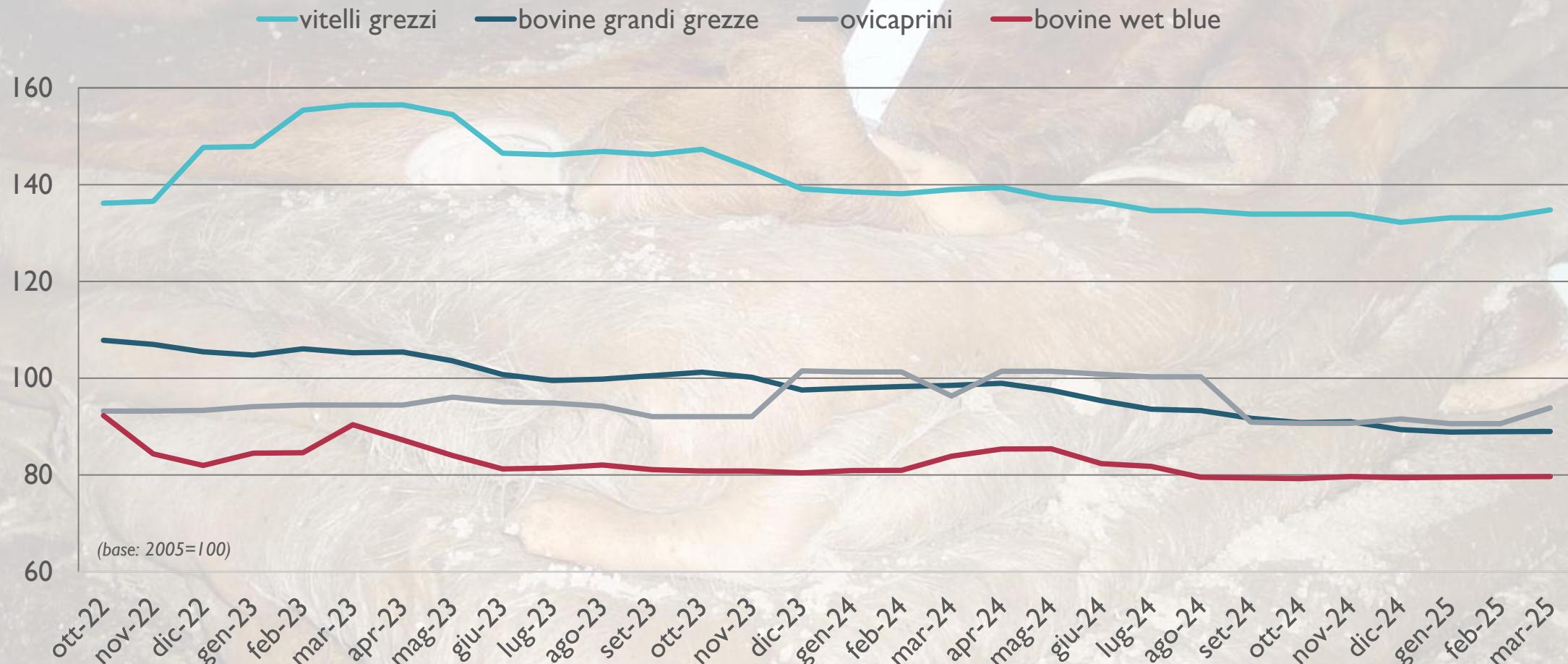
PELLI GREZZE - VARIAZIONE DA GENNAIO A MARZO 2025 DEGLI INDICI MEDI PREZZO PER TIPOLOGIA/ORIGINE



Vitelli	+2%	Bovetti, scottone, vitelloni	=	Vacche	-1%	Tori	-1%	Ovini	+2%
Italia	+1%	Italia (vitelloni)	=	Italia	=	Francia	-1%	Iran	+3%
Francia	-1%	Germania (scottone)	-1%	Francia	-1%	Olanda	+2%	Spagna	=
Olanda	+9%	Regno Unito (miste)	=	Olanda	=	Germania	+1%	Nuova Zelanda	+2%
Australia	+1%	Spagna (vitelloni)	=	Germania	=	Nuova Zelanda	=		
		Stati Uniti (miste)	-4%	Spagna	=	Danimarca	-6%		
		Australia (miste)	+2%	Stati Uniti	-10%				
		Svezia (miste)	-6%	Svezia	-8%				
		Nuova Zelanda (bovetti)	=	Nuova Zelanda	=				
		Danimarca (miste)	-4%	Danimarca	-4%				

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TREND LUNGO PERIODO INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA



MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - TENDENZE DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI)

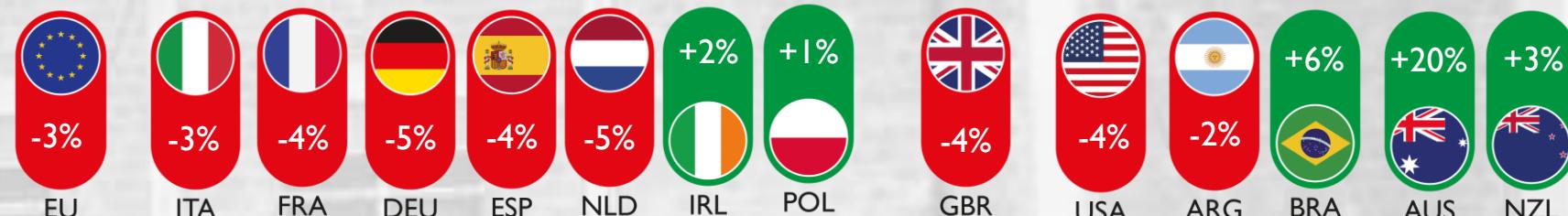
- Il 2025 si apre con un leggero rialzo totale (+1%) nei volumi di macellazione dei **bovini adulti** nelle aree monitorate (UE, Americhe, Oceania) - Negativa la variazione specifica dell'area europea (-3%), con pochissime eccezioni a livello di singoli Paesi (segno positivo solo in Irlanda e Polonia) - Fuori Europa, USA e Argentina mostrano ancora indicatori in contrazione, mentre crescono Brasile, Nuova Zelanda e soprattutto Australia (ancora aumenti a doppia cifra)
- Anche gli abbattimenti di **vitelli** segnano un inizio anno complessivamente positivo (+3% sul corrispettivo 2024), ma solo grazie all'andamento di alcuni produttori extra-UE - L'Europa registra infatti una perdita significativa (-12%), con dati negativi in tutti i principali Paesi membri (forti riduzioni in Olanda e addirittura livelli quasi dimezzati in Polonia) - Brasile e Australia in rialzo mentre si confermano in ribasso sia la Nuova Zelanda che gli USA
- Il quadro generale delle macellazioni **ovine** risulta in leggero calo (-3%) nel primo trimestre dell'anno in corso - I volumi dell'area europea registrano un'altra importante contrazione (-12%), con cali decisamente pesanti in Francia, Italia e Irlanda (in calo anche Spagna, Grecia e Olanda) - Segno positivo invece in Oceania e USA

MATERIE PRIME

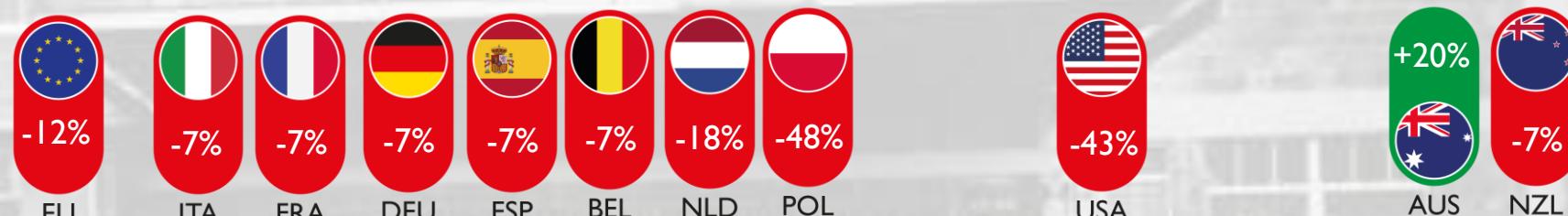
PELLI GREZZE - ANDAMENTO DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI) I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024



Bovini adulti:



Vitelli:



Ovini:



MATERIE PRIME

ALTRÉ COMMODITY DI RIFERIMENTO - ANDAMENTO E TENDENZE PREZZI

I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024



PETROLIO

-8%



COTONE

-20%



LANA

+1%



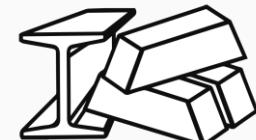
GOMMA NATURALE

+15%



GOMMA SINTETICA

+1%



METALLI

- Alluminio +20%
- Rame +11%
- Ferro -18%
- Nickel -6%
- Zinco +16%

- Alluminio +2%
- Rame +2%
- Ferro +0,2%
- Nickel -2%
- Zinco -7%

SETTORE CONCIARIO

TENDENZE

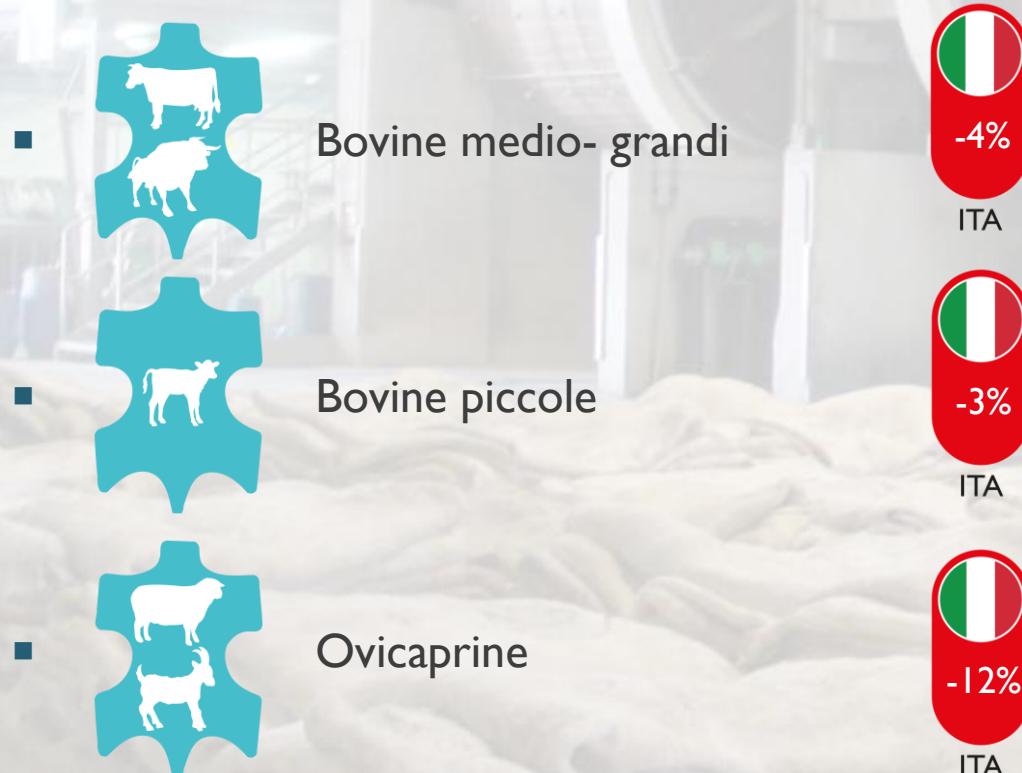
- Nel primo trimestre 2025 si registrano **andamenti differenziati** nei principali Paesi produttori, sia nell'analisi rispetto al medesimo periodo di un anno fa che nei confronti dell'ultimo trimestre 2024 - Tendenzialmente meglio, in generale, le pelli piccole (bovine ed ovicaprine) rispetto alle medio-grandi bovine
- Nelle **bovine medio-grandi**, la tendenza stagionale è negativa sostanzialmente in tutta Europa, mentre è più variegata la situazione in Asia e America Latina - Nella dinamica di breve periodo emergono invece recuperi anche in alcuni Paesi UE
- Le **bovine piccole (vitelli)** continuano a mostrare ribassi in Italia ma importanti rialzi nel resto dei principali produttori europei (Spagna e Francia)
- Per le **ovicaprine**, il panorama complessivo rispetto a un anno fa è prevalentemente positivo, con le uniche eccezioni di Italia e Francia, ed è simile anche la tendenza nei confronti dell'ultimo trimestre del 2024

SETTORE CONCIARIO

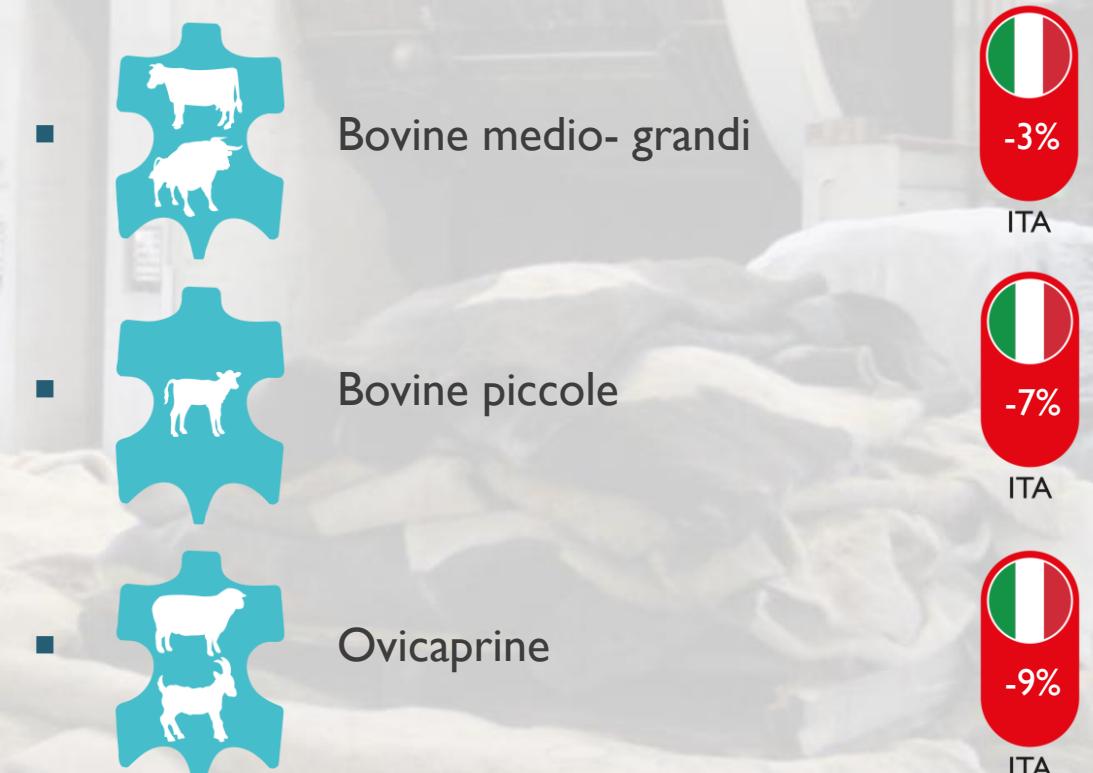
ANDAMENTO INDICI DI EXPORT ITALIA



I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024



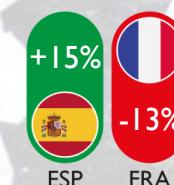
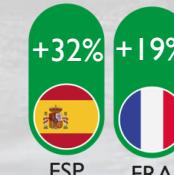
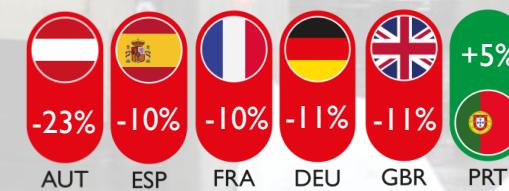
SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT EUROPA



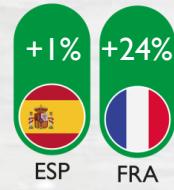
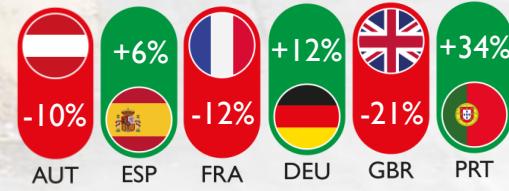
I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

- Bovine medio-grandi
- Bovine piccole
- Ovicaprime



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024

- Bovine medio-grandi
- Bovine piccole
- Ovicaprime



SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT MONDO



I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024



Bovine



Ovicaprine



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024



Bovine



Ovicaprine

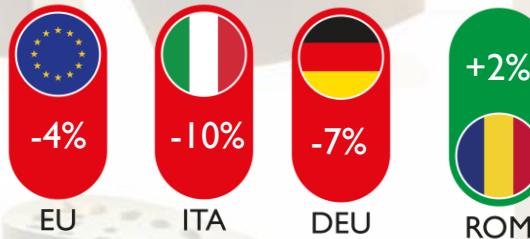


SETTORE ACCESSORI E COMPONENTI

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

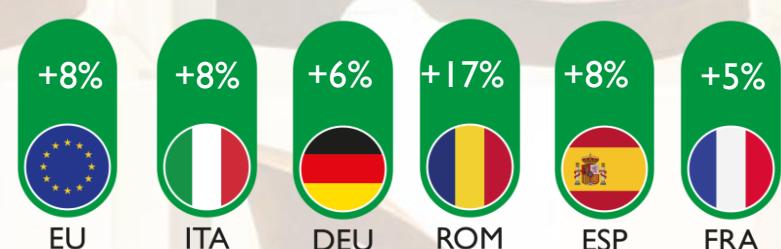
I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

Si conferma ribassista, sebbene riducendo le perdite, la dinamica del comparto nel primo periodo del nuovo anno, che a livello UE mette a segno un calo del 4% nel paragone col corrispettivo 2024. Qualche segnale di ripresa di Francia, Romania e Spagna. Stabili le altre parti di calzature, risultati mediamente negativi invece per minuterie metalliche e altri accessori.



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024

Accelerata la crescita nel paragone di breve periodo, con decisi segnali di ripresa nel primo periodo 2025 e diffusi rialzi per tutti i maggiori produttori europei. Bene soprattutto il trend di minuterie metalliche e altri accessori, in deciso recupero. Moderati rialzi anche per le altre parti per calzature.

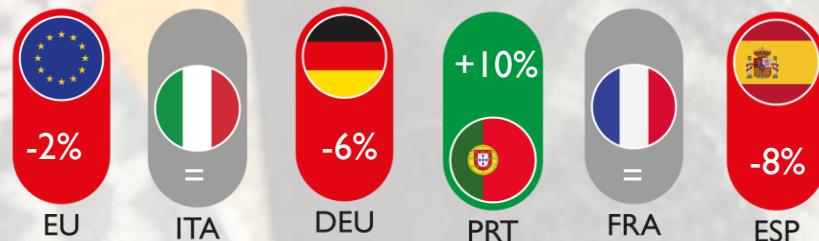


SETTORE TESSUTI E SINTETICO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

Prosegue nell'incertezza l'andamento del settore anche nel primo trimestre 2025. Sulla media UE pesano in particolare il calo della Germania e la debolezza di Italia e Francia. Lo spaccato per comparti segna diffusi ribassi per sintetico e tessuti di fibre sintetiche, mentre cresce il rigenerato.



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024

Inversione di tendenza per il comparto nel paragone di breve periodo, con risultati positivi per tutti i principali produttori comunitari eccetto i francesi, in stabilità sui risultati dell'ultimo trimestre dell'anno scorso. Ottima performance per i tessuti di fibre sintetiche e artificiali, in sensibile aumento anche il sintetico e il rigenerato di fibre di cuoio.

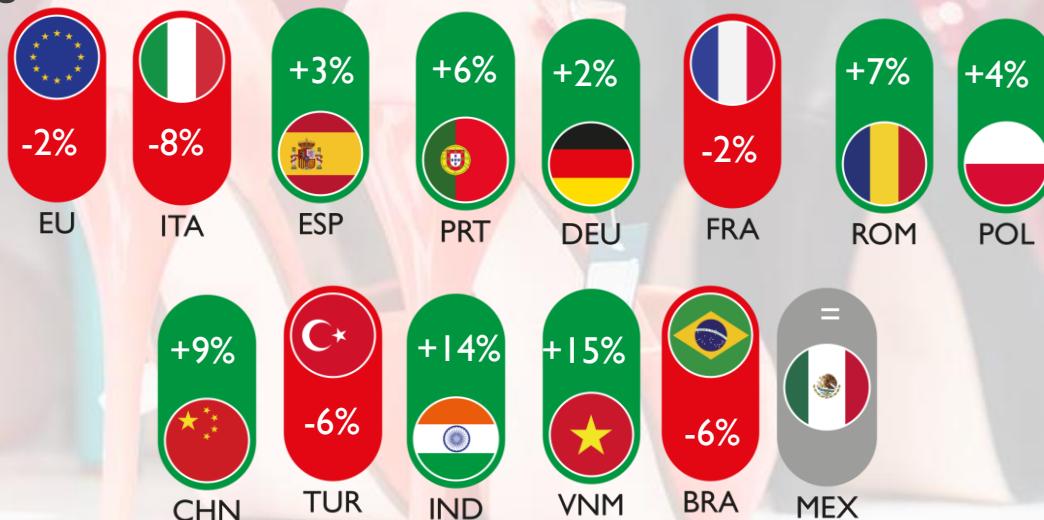


CALZATURA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

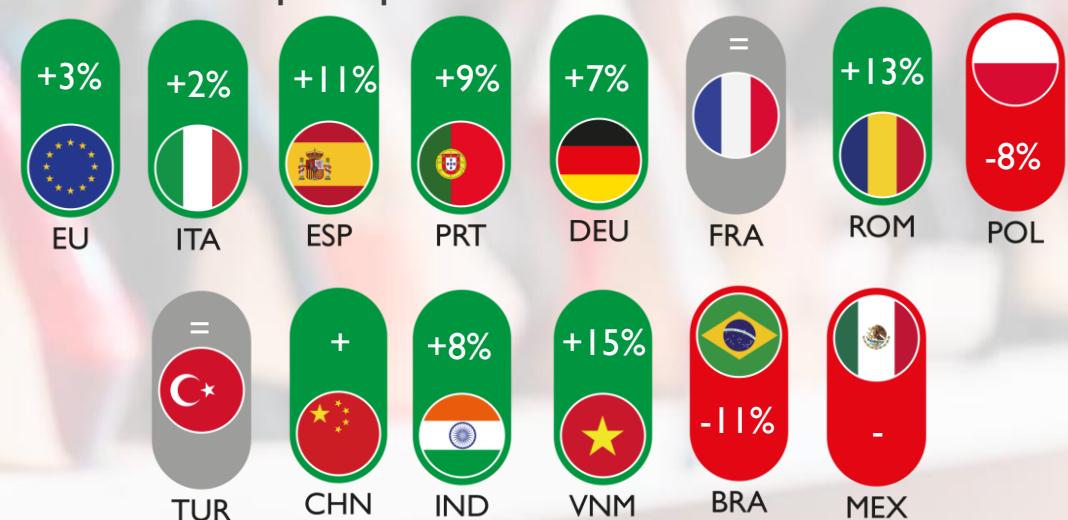
I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

Il primo quarto 2025 mostra un settore ancora in difficoltà nel paragone col 2024 (-2% a livello UE) sebbene si osservi un miglioramento del trend nei maggiori produttori comunitari. Fuori Europa crescono gli asiatici, male turchi e brasiliani. Stabile il Messico.



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024

Il confronto di breve periodo lascia intuire un allentamento delle difficoltà vissute dal settore nei trimestri precedenti, con moderati recuperi in Italia e Francia. Bene i manifatturieri asiatici. Stabile la Turchia. Criticità invece per i produttori sudamericani.

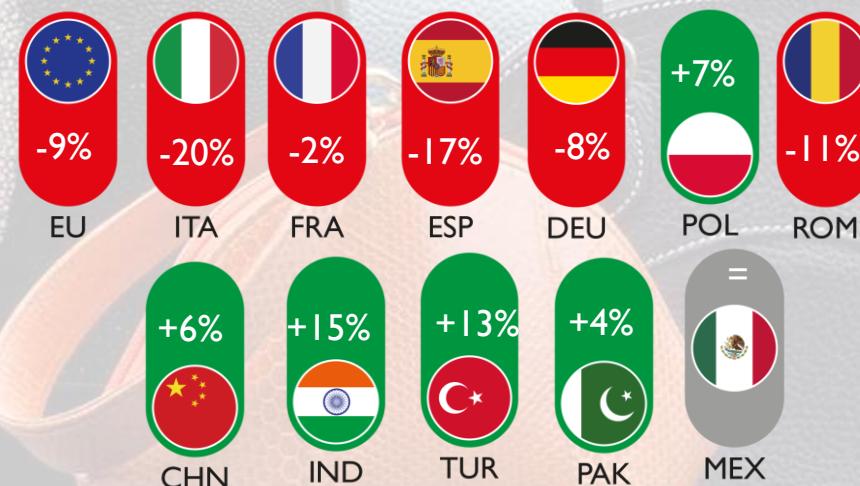


PELLETTERIA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

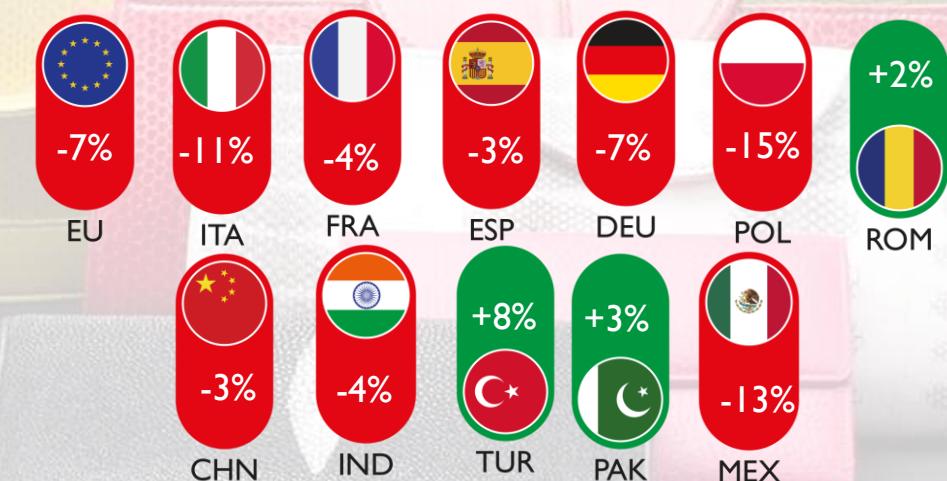
I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

Si acutizza il momento difficile della pelletteria UE, che non riesce ad invertire il trend ribassista e mostra risultati negativi anche le primo trimestre del nuovo anno (-8% la media UE). Criticità soprattutto per italiani e spagnoli. Torna a crescere la Cina, bene India, Turchia e Pakistan. Rallenta il Messico, in stabilità.



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024

Ancora nel tunnel dell'incertezza la pelletteria europea, che trascina le difficoltà dei precedenti trimestri del 2024 anche nel primo quarto 2025. Preoccupa la Francia, tornata in negativo e l'Italian in calo a due cifre. Luci e ombre per i player internazionali: male Cina, India e Messico, su Turchia e Pakistan.

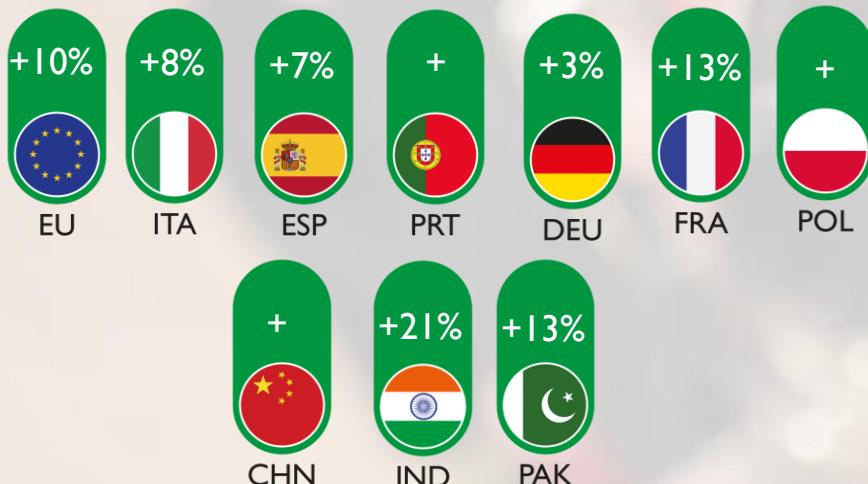


ABBIGLIAMENTO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

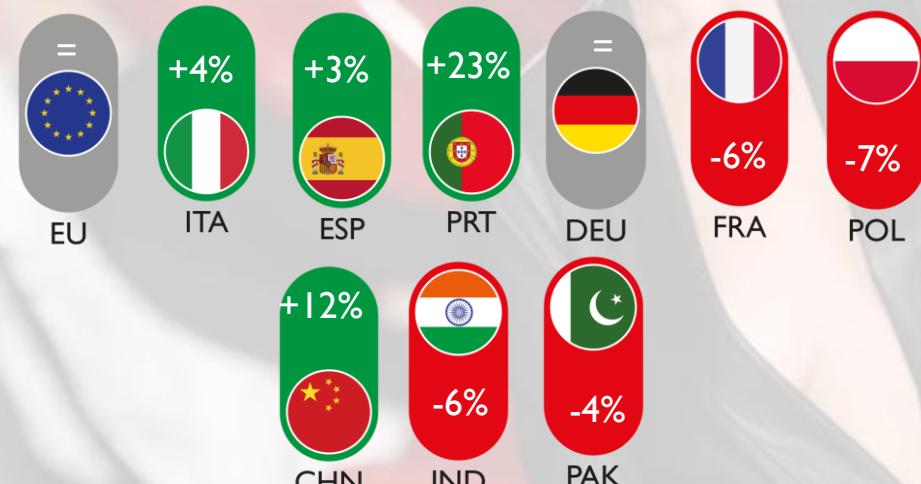
I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

Si conferma molto incoraggiante l'inizio d'anno dei confezionisti europei, che si muovono al rialzo all'unisono. Ottima anche la performance dei concorrenti extra-europei, in particolare cinesi e indiani.



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024

Si raffredda la dinamica positiva del settore UE, che nel primo quarto 2025 si porta in stabilità sui livelli dell'ultimo trimestre 2024 condizionato in particolare dal rallentamento di tedeschi e francesi. Oltre i confini UE crescono i cinesi. Male India e Pakistan.

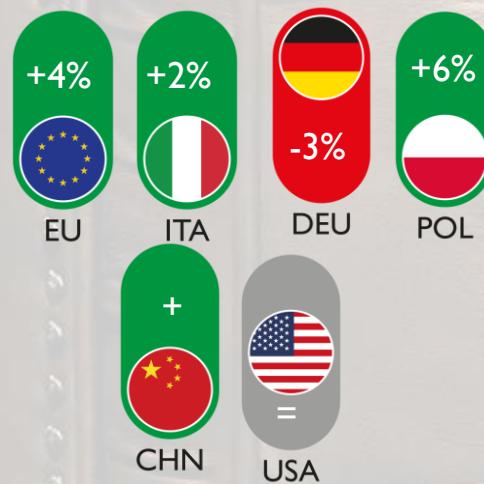


ARREDAMENTO IMBOTTITO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

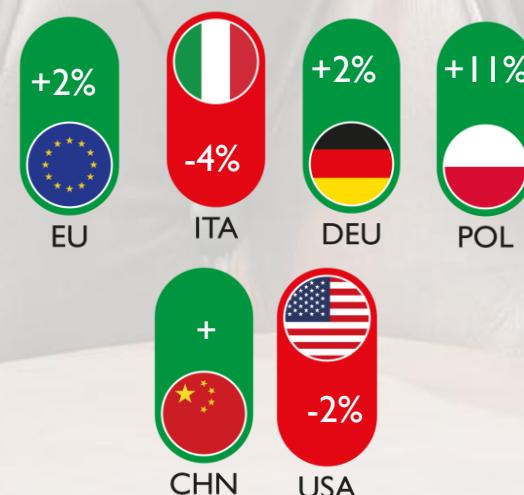
I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

Scatto in avanti dell'arredo UE nel primo trimestre del nuovo anno (+4%) nonostante la negatività della Germania. In espansione anche la Cina. Maggior incertezza per gli USA che recuperano le perdite dei trimestri precedenti ma si assestano in stabilità negativa.



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024

Il recupero della Germania e il buon andamento della Polonia compensano il tonfo del settore a livello italiano (+2% la media UE). Oltre i confini si conferma buono il trend della Cina mentre prevale incertezza per il mercato USA, in calo del 2% nell'inizio anno.

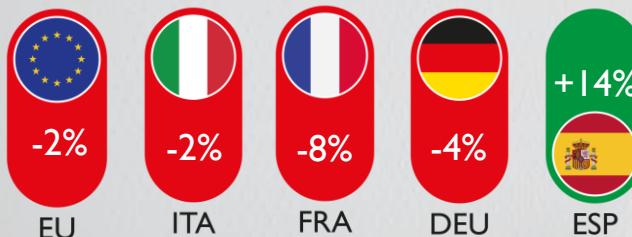


AUTOMOTIVE

ANDAMENTO INDICI DI VENDITA

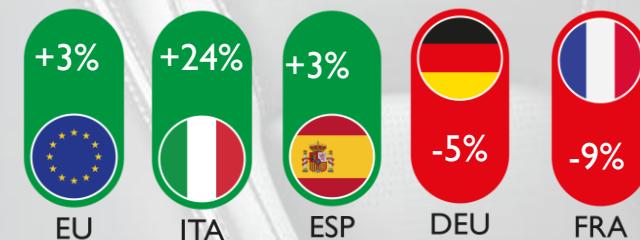
I° TRIMESTRE 2025 SU I° TRIMESTRE 2024

Stentato l'andamento dell'automotive UE nel parziale 2025, con diffusi ribassi nel confronto di lungo periodo col 2024. Crescono solo le immatricolazioni spagnole, mentre sprofondano quelle francesi. Il calo è dovuto al prevalentemente determinato da un contesto economico globale che rimane particolarmente difficile e imprevedibile per le case produttrici.



I° TRIMESTRE 2025 SU 4° TRIMESTRE 2024

Il confronto con l'ultimo trimestre 2024 indica una ripresa dell'auto UE, soprattutto in Italia, dove il confronto 2025/2024 mostra una crescita a doppia cifra delle immatricolazioni. Dominano il trend positivo le auto elettriche, con una netta crescita delle immatricolazioni nel parziale 2025.



A livello extra-UE si osservano rialzi in UK (+6% di immatricolazioni), USA (+5%) e India (+2%). Doccia fredda invece per l'auto cinese: -8%.

LUSSO

RISULTATI PRIMO TRIMESTRE 2025

Il primo trimestre 2025 delle griffe europee tradisce le aspettative di recupero caldeggiate nei trimestri precedenti nel 2024. Le tensioni geopolitiche e le incertezze economiche infatti scoraggiano i consumi di lusso, che registra risultati deboli e prevalentemente negativi nel primo trimestre 2025 con rare eccezioni a questo trend ribassista.

- **LVMH** - In contrazione del 3% (tassi costanti) il fatturato organico del colosso francese LVMH nel primo trimestre 2025. Resiliente ma in perdita i ricavi della divisione Fashion & Leather Goods (-5%) rispetto allo stesso periodo 2024. Tra i mercati di riferimento resiste quello europeo a fronte di un leggero calo degli USA. In ribasso il Giappone.
- **KERING** - Non inverte la tendenza al ribasso Kering, che apre l'anno con una perdita nei ricavi del 14% (tassi costanti). Arretra ancora Gucci (-25% di ricavi nel trimestre). Male anche YSL (-9%) e gli altri brand minori del gruppo (-11%). Nota positiva di Bottega Veneta (+4%). Il mercato Asia-Pacifico (-25%) si conferma sui livelli dell'ultimo trimestre 2024, mentre Europa, Nord America e Giappone registrano una significativa decelerazione.
- **HERMÈS** - Inscalfibile la solidità della maison francese, che inizia il 2025 con vendite in crescita del 7% (cambi costanti) in un contesto globale incerto. Il settore Pelletteria e selleria ottiene una solida performance delle venite nel trimestre (+10%) trainata da una domanda sostenuta. Stabile il mercato asiatico (+1% di vendite) escluso il Giappone (+17%), in rialzo anche le Americhe (+11%), Europa (+13%) e Medio Oriente (+14%).
- **FERRAGAMO** - Ricavi in calo, sebbene più moderato, anche nel parziale 2025 per il gruppo fiorentino: -3% i ricavi (tassi costanti), con vendite nette in ribasso del 10% sia per la divisione calzatura che pelletteria.
- **PRADA** - Dinamismo creativo e rilevanza dei marchi hanno sostenuto un inizio d'anno in crescita a doppia cifra per il gruppo Prada (+13% ricavi netti). Stabile la performance di Prada, traiettoria di crescita sostenuta per Miu Miu (+60% vendite retail).